



# LA PARROCCHIA INFORMA

Milano, 25 dicembre 2022

Anno 16 n° 4

Natale del Signore



*Cari parrocchiani,*

*ritorna a noi il Natale con il suo carico di amore di Dio che viene ad assumere la nostra storia fatta di relazioni e di contraddizioni. Il Natale ritorna a noi con la riaccensione delle luci in chiesa e tutti lo festeggiano. Per molti è un momento di evasione, di buon umore, di divertimento, di ricongiungimenti familiari. Per chi di noi è stato raggiunto dalla lieta Notizia della Venuta di Dio sulla Terra, il Natale è il riaccendersi di questo evento, è lo stupore della vita eterna che entra nella fragilità della carne di ogni uomo.*

*E' nella liturgia, poi, che viviamo questa coscienza.*

*Ecco, allora, che le celebrazioni di questo tempo, dall'Avvento all'Epifania, non sono un semplice "andare a Messa", per assolvere un precetto, ma la partecipazione ad un avvenimento. Gli eventi della Natività, fondamentalmente gioiosi son così seri e dolorosi da poter essere sentiti come vicini non solo da chi si sente a suo agio, ma anche da chi è nella sofferenza e nella contraddizione. Lo testimonia il presepe di quest'anno in chiesa, che rappresenta i cittadini di Kiev che si rifugiano nella metropolitana.*

*Col Natale noi credenti siamo confermati nella vita comunitaria e nell'appartenenza ecclesiale. Ecco che questo tempo ci dispone ad accogliere, nel mese di gennaio, la visita del nostro Arcivescovo Mario Delpini che cerca i segni di Dio che sono in mezzo a noi. La visita pastorale interessa, con date successive, tutta la Diocesi, tutta la città. L'Arcivescovo starà nella nostra Parrocchia domenica 29 gennaio 2023.*

*Col Natale riconsideriamo l'appartenenza ecclesiale anche nella modalità sinodale delle Assemblee Decanali, che rispondono alle esigenze di una chiesa sinodale, che cammina insieme a tutti i livelli.*

*Nel formulare gli auguri di un Natale vero e di un inizio d'anno nuovo grato e benedicente, termino rammentando alcuni numeri di eventi accaduti nell'anno: Battesimi 31, Matrimoni preparati 12, Matrimoni celebrati 3, Prime Comunioni 36, Cresime 38, Funerali 110.*

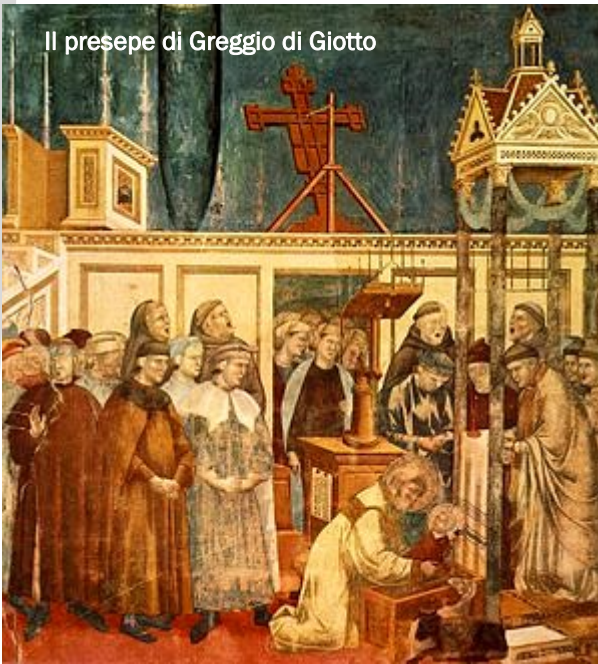
*P. Alessio*

*e i confratelli francescani TOR*

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

26 Dicembre	S. Stefano - S Messe ore 9 - 18	6 Gennaio	Epifania del Signore
31 Dicembre	Te Deum di ringraziamento ore 18.00		S. Messe ore 9-11-18
1 Gennaio	Inizio anno del Signore con Il " Veni Creator" S. Messe ore 9-11-18	29 Gennaio	(Beato Angelico ore 10.00) Visita pastorale dell'Arcivescovo

## IL PRESEPE



Il presepe di Greggio di Giotto

La prima volta che San Francesco andò a Greccio fu intorno al 1209. In quegli anni la popolazione di Greccio era esposta a gravi flagelli: ogni anno campi e vigneti erano devastati dalla grandine. Egli non abitò nel castello, ma si costruì una povera capanna tra due carpini sul Monte Lacerone, detto appunto di San Francesco, monte alto 1204 mt. Il Santo da lì si recava a predicare alle popolazioni della campagna. Gli abitanti di Greccio presero ad amare Francesco e giunsero a tale punto di riconoscenza, per la sua grande opera di rigenerazione, da implorarlo affinché non abbandonasse i loro luoghi e si trattenesse sempre con loro.

Il 29 novembre dello stesso anno ebbe la gioia di avere tra le mani la regola munita di bolla pontificia. Siamo ormai alle porte dell'inverno e un pensiero assillante dominava la mente di Francesco: l'avvicinarsi della ricorrenza della nascita del Redentore.

Il Santo durante l'udienza pontificia chiese al Papa la licenza di poter rappresentare la natività. Dopo il viaggio in Palestina, Francesco, rimasto molto impressionato da quella visita, aveva conservato una speciale predilezione per il Natale e per Greccio perché gli ricordava emotivamente Betlemme. Tormentato dal vivo desiderio di dover celebrare quell'an-

no, nel miglior modo possibile, la nascita del Redentore, giunto a Fonte Colombo, mandò subito a chiamare Giovanni Velita, signore di Greccio, e così disse: *"Voglio celebrare teco la notte di Natale. Scegli una grotta dove farai costruire una mangiatoia ed ivi condurrà un bove ed un asinello, e cercherai di riprodurre, per quanto è possibile la grotta di Betlemme! Questo è il mio desiderio, perché voglio vedere, almeno una volta, con i miei occhi, la nascita del Divino infante"*. Il cavaliere Velita aveva quindici giorni per preparare quanto Francesco desiderava e tutto ordinò con la massima cura ed "il giorno della letizia si avvicinò e giunse il tempo dell'esultanza!". Da più parti, Francesco aveva convocato i frati e tutti gli abitanti di Greccio.

Dai luoghi più vicini e lontani mossero verso il bosco con torce e ceri luminosi. Giunse infine il Santo di Dio, vide tutto preparato... e Greccio fu così la nuova Betlemme!

Narra Tommaso da Celano: *"fu talmente commosso nel nominare Gesù Cristo, che le sue labbra tremavano, i suoi occhi piangevano e, per non tradire troppo la sua commozione, ogni volta che doveva nominarlo, lo chiamava il Fanciullo di Betlemme. Con la lingua si lambiva le labbra, gustando anche col palato tutta la dolcezza di quella parola e a guisa di pecora che bela dicendo Betlemme, riempiva la bocca con la voce o meglio con la dolcezza della commozione"*.

### **O Signore, ridona ai nostri giorni la tua pace. (Papa Francesco)**

Il tema del presepio di quest'anno è quello della guerra in corso in Ucraina.

Lo scorso Natale era stato dedicato all'accoglienza ai migranti, il simbolo era la lanterna verde che indicava il rifugio sicuro.

La mangiatoia di quest'anno è ambientata tra le rotaie di una metropolitana che è divenuta rifugio sotterraneo condiviso da tante, troppe persone, di ogni età.

In superficie il pastore dormiente, che simboleggia la speranza di pace alimentata dalle nostre preghiere davanti a Gesù Bambino.

Preghiere che di certo non mancheranno.  
Italo e Nunzio





## Centro di Aiuto alla Vita

Il gruppo parrocchiale di sostegno al CAV, formato da genitori e giovani dell'Oratorio e coordinato da Fra Antonio, segue 15 famiglie segnalate dal Centro di Aiuto alla Vita di via Tonezza. Forniamo un pacco alimentare una volta al mese cercando di integrarlo il più possibile con alimenti specifici per i bambini: pasta, miele, biscotti e latte per la prima infanzia. Sulla base delle donazioni che riceviamo riusciamo a fornire anche i pannolini, che per una famiglia con un bambino piccolo sono un costo non indifferente, così come il materiale scolastico, quaderni, zaini, matite colorate per i bambini più grandi. Abbiamo deciso di raccogliere anche qualche indumento visto che i bambini crescono in fretta e spesso ci ritroviamo con vestiti praticamente nuovi che per altri possono essere molto utili.



La settimana scorsa, durante la consegna del pacco alimentare, grazie ai giocattoli che abbiamo raccolto, siamo riusciti a preparare un bel regalo per ciascun bambino e ragazzo in modo che anche loro abbiano un pacchetto da scartare a Natale. Per chi volesse sostenerci con alimentari e indumenti per bambini in buone condizioni e lavati, può lasciarli in segreteria dell'Oratorio in orario di apertura.

C'è una preghiera che ho condiviso con i miei ragazzi della catechesi che recita così:

**“Quando crediamo e difendiamo la vita, [...] quando siamo di aiuto a chi ne ha bisogno, quando dividiamo le nostre gioie con gli altri, [...] Tu o Signore nasci dentro di noi e per noi ogni giorno è Natale!”**

Elena

### Il Vangelo secondo Giotto della Cappella degli Scrovegni

presentazione di Roberto Filippetti  
professore di iconologia e iconografia cristiana



## L'ARTE ...di camminare insieme verso il Natale

L'arte, nella sua apparente semplicità e sicuramente nella sua bellezza, ha spesso la capacità di parlare a tutti e di farci soffermare con stupore su ciò che rappresenta. Durante questo tempo di Avvento che sta culminando nel Natale, l'intera Parrocchia ha avuto la possibilità di soffermarsi almeno un poco a contemplare la meraviglia dell'Incarnazione attraverso la Natività affrescata da Giotto nella Cappella degli Scrovegni di Padova.

Lo hanno fatto i genitori dei bambini del Catechismo, attraverso le sapienti parole della catechesi di fra Antonio su questo dipinto; lo ha fatto un'intera Comunità, che, numerosa e presente con tutte le sue realtà parrocchiali, sabato 17 ha ascoltato la bellissima presentazione della Cappella degli Scrovegni fatta in chiesa dal Professor Roberto Filippetti, uno dei massimi studiosi di Giotto. Anche i piccoli dell'animazione domenicale si sono soffermati ogni settimana dell'Avvento su un aspetto della Natività di Giotto e anche loro, con la preziosa e stupita semplicità che li caratterizza, hanno contribuito a comporre una parte del dipinto sul pannello in chiesa; domenica 18 infatti ognuno di loro ha attaccato una stella con il proprio nome, a ricordarci che tutti, proprio TUTTI, siamo in cammino verso Betlemme e che il Signore che nasce viene per CIASCUNO di noi.

Alessandro



### **In cammino verso il Natale per sostare e contemplare il Signore Gesù**

I catechisti del percorso sacramentale insieme ai bambini e ragazzi hanno rappresentato l'Avvento attraverso un dipinto di Giotto. L'immagine della natività di Giotto è stata posta sull'altare affinché ogni domenica di Avvento un gruppo a turno della catechesi svelasse un personaggio importante per capire il mistero della nascita di Gesù. Ogni personaggio nella sua semplicità è portatore di un significato.

La nostra attesa per il figlio che Dio ha donato al mondo, non è un'attesa statica, anche noi ci siamo messi in cammino come fecero i pastori o i re Magi, anche noi ci siamo incamminati seguendo il mirabile esempio di Maria.

Giotto seppe rappresentare magistralmente quel momento fra l'umano e il divino, sottolineando in particolare l'intimità tra Maria e Gesù Bambino, nella quale si coglie tutta la naturalezza, l'emozione e la tenerezza che legano una madre e il suo piccolo appena venuto al mondo.

Chiara



## Visita pastorale a Milano

**«un pellegrinaggio alla ricerca dei segni del Regno tra noi»**

*«Sono qui a pregare con voi e a chiedere collaborazione, ma come prima parola desidero ringraziare. Passando di parrocchia in parrocchia, di territorio in territorio, interpreto la Visita come un pellegrinaggio, cercando l'incontro con i segni di Dio che sono in mezzo a noi e vorrei essere benedizione», sottolinea il vescovo Mario.*

## Prepariamoci alla visita dell'Arcivescovo alla nostra Parrocchia Domenica 29 gennaio 2023

L'Arcivescovo Mons. Mario Delpini presiederà la celebrazione Eucaristica delle ore 18.00.  
L'Arcivescovo desidera incontrare i genitori dei bambini della catechesi,  
seguirà poi l'incontro con il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

**PARROCCHIA SANTI PATRONI D'ITALIA - SAN FRANCESCO D'ASSISI e SANTA CATERINA DA SIENA**

affidata ai frati francescani del Terzo Ordine Regolare Via Arzaga, 23 - 20146 Milano

Parroco: p. Alessio Maglione - vicari parr.: p. Giuseppe Neri, p. Giuseppe Bonardi Assistente l' Oratorio: fra Antonio Zambelli

**ORARIO APERTURA CHIESA FERIALE: 7,15 - 12,00 // 16,00 - 19,00**

**FESTIVO: 8,00 - 12,30 // 16,30 - 19,00**

### CELEBRAZIONI

Giorni festivi: Lodi ore 8,30 - S. Messa Vigiliare ore 18,00

Ss. Messe ore 9,00 - 11,00 - 18,00 - ore 10,00 Beato Angelico

Giorni feriali: Lodi Ufficio di Letture, Meditazione ore 7,30

Ss. Messe ore 8,30 - 18,00\* - Vespri dopo la S. Messa

S. Rosario giorni feriali: ore 17,30 (sospeso in agosto)

\* sospesa in agosto

### CONFESSIONI

Mezz'ora prima di ogni S. Messa e a richiesta

### ORATORIO

Da martedì a domenica dalle 16,00 alle 19,00

### UFFICIO PARROCCHIALE

Dal martedì al venerdì: 9,30 - 12,00 // 16,30 - 18,00; sabato: 9,30 - 12,00

tel./fax 02.48.30.28.84

e-mail: parrocchia@santipatroni.it

### CENTRO DI ASCOLTO - CARITAS

Martedì dalle 10,00 alle 11,30

tel. 02. 48.30.28.84

**Sito web:** <http://www.santipatroni.it>

**IBAN:** IT4610306909606100000007558